GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 | **ROMA** — SABATO 12 LUGLIO | **NUM. 162**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di motoproprio con decreti del 20 aprile e 1° maggio 1879:

Ad uffiziale:

Ferrarotti cav. avv. Teonesto di Sandigliano, autore di varie opere legali.

A cavaliere:

Melia sacerdote D. Pio, elemosiniere della Società italiana di Beneficenza a Londra.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio con decreti in data 27 e 30 marzo, 3, 17 e 24 aprile 1879:

A grand'uffiziale:

Massarani conte comm. Tullo, senatore, per i servigi resi all'arte italiana nella qualità di presidente del Giurì di belle arti all'Esposizione Universale di Parigi del 1878.

Ad uffiziale:

Ghislandi cav. Eliseo, sacerdote, direttore dell'Istituto dei sordomuti di Milano;

Origlia cav. avv. Giovanni Battista, fece donazione di lire 12,000 all'Asilo infantile di Avigliana, oltre ad una casa di uguale valore.

A cavaliere:

Colombini dott. Ignazio, medico dell'Ospedale di Giaveno;

Ferraris Enrico del fu Luigi, di Voghera;

Cora Guido, di Torino, fondatore e direttore del giornale scientifico *Il Cosmos*;

Oddono Giacomo Andrea, di Saluzzo, fece parecchie beneficenze al Consorzio, all'Asilo infantile di Pancalieri e a quello di Saluzzo;

Parisi Saverio, di Palermo, benemerito per la costante cooperazione al miglioramento degli Asili infantili, e si distinse nella costruzione delle ferrovie siciliane;

Garola avv. Vincenzo, causidico in Torino;

Castellani Giovanni, direttore dello Stabilimento di vetri e musaici Venezia-Murano.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti in data 13 e 20 marzo e 20 aprile 1879:

Ad uffiziale:

Casati Luigi, medico-chirurgo a Forlì, chirurgo operatore primario di quell'Ospedale Maggiore;

Sirletti cav. Francesco, professore di odontoiatria;

Amati Amato, R. provveditore agli studi di Cagliari;

Bozzani Natale, condirettore economo dell'Asilo infantile di Mortara;

Tortoli cav. Giovanni, accademico residente e compilatore della *Crusca;*

Pandolfini conte Alessio, di Firenze.

A cavaliere:

D'Avanzo Martino, medico primario dell'Ospedale degli Incurabili di Napoli;

Buonamici cav. Francesco, professore ordinario nella R. Università di Pisa;

Francesconi sacerdote Bernardo, professore nel Ginnasio di Lucca, ora a riposo;

Bini Silvestro, professore, autore di lodate opere d'istruzione elementare;

Meditz ing. Bartolomeo, direttore dei lavori eseguiti nel convento di S. Lorenzo a Panisperna per l'insediamento dell'Istituto chimico, direttore amministrativo delle opere al Collegio Romano per la Biblioteca e Musei;

Borgogno Giuseppe, residente a Torino, insegnante da oltre 30 anni e già direttore delle scuole elementari per 22 anni, membro di varie Accademie ed ebbe diversi incarichi governativi;

Carlevaris Clemente, medico e delegato scolastico in Desana (Vercelli);

Salvietti Salvatore, ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Avellino, consigliere di Amministrazione nel Regio Liceo e Convitto Nazionale di Avellino;

Pellegrini Gaetano, professore nell'Istituto tecnico di Verona;

Biondi Perelli Carlo, già sindaco di Premilcuore (Firenze) e consigliere provinciale da 20 anni, raccoglitore di opere d'arte, usa del proprio censo a sollievo dei poveri ed in opere di beneficenza;

Magnani dottor Ferdinando, di Borgo a Buggiano, assessore municipale, fu per molti anni presidente della Commissione per il pubblico insegnamento in quel comune;

Buccini Onofrio, scultore, di Marcianise (Terra di Lavoro), autore di alcune opere monumentali;

Morra sacerdote Domenico, direttore del Collegio-Convitto di Chivasso;
Palazzo Francesco, sindaco di Molara (Alessandria);
Di Chirico Giacomo, pittore a Napoli.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreto in data 13 aprile:

A commendatore:

Pizzagalli comm. Giovanni, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 13 aprile:

A cavaliere:

Papini ing. Gaspare, direttore della Scuola professionale di Viterbo, per benemerenze acquistate in occasione della occupazione di Roma nel 1870.

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreto in data 17 aprile:

A cavaliere:

Grill Federico di Paolo, negoziante, di Messina.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 13 e 17 aprile:

A grand'uffiziale:

La Loggia dott. prof. Gaetano.

A commendatore:

Mussi Giovanni, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Bocconi Ferdinando, industriale, di Milano, proprietario di grandi stabilimenti in varie città d'Italia; dà lavoro a 5000 operai e loro famiglie.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

A gran cordone:

Enrico comm. Felice, presidente di sezione nella Corte di cassazione di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4958** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Considerando che a favorire lo sviluppo ed il miglioramento della produzione equina potrebbe giovare un sistema di premi e d'incoraggiamenti ai privati proprietari di cavalli-stalloni forniti di pregievoli qualità;

Visto il voto emesso dal Consiglio di agricoltura nella sua adunanza del 5 giugno 1879;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I cavalli-stalloni di proprietà privata possono conseguire appositi attestati di approvazione o certificati d'idoneità. Agli attestati di approvazione sono annessi premi istituiti dal Governo col concorso delle provincie e di altri Corpi morali od Associazioni private.

Il Governo contribuisce per la metà dei singoli premi, per l'altra metà i diversi Enti morali od Associazioni.

Per concorrere al conseguimento degli *attestati di approvazione* e dei *certificati d'idoneità* gli stalloni dovranno essere sottoposti all'esame di speciali Commissioni ippiche.

Art. 2. Le Commissioni di cui sopra sono composte di un presidente di nomina governativa e di quattro membri, compreso un veterinario, scelti nella provincia in cui ha luogo l'*approvazione* dello stallone.

Al Governo è riservata la nomina di due membri della Commissione; gli altri due sono nominati dalla provincia, dopo sentito il parere dei Comizi e di altri Corpi morali agrari della provincia medesima, e previi accordi presi con gli Enti che concorrono nell'istituzione di premi.

Quando però questi Enti contribuissero per un quarto o più dell'ammontare complessivo dei premi, sarà loro attribuita la nomina di un commissario, e conseguentemente la provincia ne nominerà uno soltanto.

Art. 3. Coloro che intendono di sottoporre all'approvazione uno o più cavalli stalloni, devono darne avviso per iscritto alla Prefettura locale non più tardi del giorno 30 del mese di novembre, dichiarandosi disposti a condurre i loro cavalli in quella località che dalla Prefettura stessa sarà indicata.

Art. 4. Eccezionalmente possono tuttavia anche nel mese di febbraio essere ammessi al concorso quelli stalloni, i cui proprietari provino di averne fatto acquisto dopo il 30 novembre.

Art. 5. Gli stalloni riconosciuti meritevoli di approvazione sono ripartiti nelle seguenti categorie:

1. Puro sangue arabo, inglese ed anglo-arabo;
2. Carrozzieri, tiro leggiero e sella;
3. Tiro pesante ed agricoltura.

Per quelli di puro sangue e di due terzi di sangue inglese od arabo o anglo-arabo, cioè prodotti di secondo incrocio, le Commissioni dovranno esigere la presentazione di certificati, da cui risulti esser quelli di puro sangue inscritti nello *Stud Book* italiano, e quelli di sangue misto nel registro di fondazione del pieno sangue, ambedue esistenti presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e ciò in conformità delle istruzioni che saranno impartite dal Ministero medesimo.

Art. 6. A ciascuna delle suindicate categorie sono assegnati attestati di approvazione con premi di due gradi, cioè di concorso e di conservazione e certificati di idoneità. I premi di concorso vengono accordati agli stalloni, che per la prima volta ottengano la approvazione. I premi di conservazione vengono invece accordati a quegli stalloni che hanno già ottenuto un premio di concorso od anche il solo certificato di idoneità e che conserveranno negli anni successivi i requisiti che richieggonsi in un riproduttore.

Art. 7. I premi di concorso per la prima categoria sono estensibili da lire 400 a 600; per la seconda categoria da lire 250 a 400; per la terza categoria da lire 150 a 250.

Art. 8. I premi di conservazione debbono constare di non più di due terzi e di non meno della metà, sia del valore massimo, sia del valore minimo dei premi di concorso, secondo il merito accresciuto o diminuito dello stallone da riapprovarsi.

Art. 9. Non più tardi del mese di febbraio la Commissione procede all'esame degli stalloni presentati, e tenuto calcolo della loro provenienza, emette su ciascuno di essi un ragionato avviso, che sarà per sommi capi chiaramente riassunto nei processi verbali delle sedute, indicando, oltre l'età del cavallo, i connotati, l'altezza, la razza (genealogia) ed i pregi speciali in ragione delle attitudini che debbono trasmettere e la categoria cui viene ascritto.

Per ogni singola categoria la Commissione classifica gli stalloni riconosciuti idonei per la monta. Ai primi, per ordine di merito, sono assegnati i premi disponibili con gli annessi attestati di approvazione, ed a tutti gli altri è concesso il certificato d'idoneità.

Art. 10. I processi verbali sono compilati dal veterinario e firmati da tutti i membri della Commissione. La quale, in attesa che dal Ministero venga rilasciato il definitivo attestato di approvazione od il certificato d'idoneità, consegna al proprietario dello

stallone un certificato provvisorio di abilitazione alla monta, che dalla Prefettura verrà ritirato ed annullato all'atto della consegna dell'attestato definitivo.

Art. 11. Il pagamento dei premi, sì di concorso che di conservazione, viene eseguito dalle Prefetture, ma non sarà effettuato che allo spirare del mese di novembre successivo all'approvazione, e dopo che i proprietari avranno presentato alle Deputazioni provinciali un bollettario da cui risulti che lo stallone approvato abbia coperte, durante l'anno, non meno di venti cavalle appartenenti a proprietari della provincia.

Il bollettario, che verrà rilasciato gratuitamente dalle Commissioni giudicatrici all'atto dell'approvazione dello stallone, sarà a madre e figlia, conforme al modello che sarà stabilito dal Ministero di Agricoltura. Tanto la bolletta madre che la figlia devono essere vidimate dal sindaco del comune in cui lo stallone eseguì la monta, e la matrice dovrà portare la firma del proprietario della cavalla a cui la bolletta stessa si riferisce.

Art. 12. Le Commissioni non possono approvare o dichiarare idonei stalloni al di sotto di metri 1 46, quelli che non abbiano oltrepassati gli anni 3, decorribili dal primo gennaio dell'anno in cui nacquero, nè quelli che presentino i vizi, i difetti e le malattie di cui in apposita tabella, che sarà compilata per cura del Ministero di Agricoltura.

Per l'approvazione degli stalloni di età avanzata, pur tenendo calcolo di questa, le Commissioni esaminatrici prenderanno norma dalle condizioni individuali dei soggetti presentati per l'approvazione.

Art. 13. L'approvazione sia per il premio di concorso, come per quello di conservazione è valida per un anno soltanto. Gli stalloni, a cui scade, devono perciò, per ottenere la conferma, essere nuovamente presentati alla Commissione.

Art. 14. Nel caso di vendita di uno stallone approvato, l'approvazione non si altera, se non nel caso che lo stallone stesso passi in una provincia diversa da quella per cui venne approvato. Il concessionario però potrà ripetere il premio assegnatogli, qualora constati con apposito certificato del sindaco del comune in cui trovasi domiciliato, che lo stallone rimase nella provincia per tutta la durata della stagione di monta, e che coprì le venti cavalle di cui all'articolo 11.

Art. 15. I componenti le Commissioni ippiche sono nominati per un triennio, e possono sempre essere riconfermati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MMCCXXXVIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni 15 dicembre 1878 e 24 aprile 1879 della Deputazione provinciale di Cosenza, con le quali furono modificati gli articoli 2 e 10 del regolamento in vigore per la tassa sul bestiame;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni agli articoli 2 e 10 del regolamento in vigore per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Cosenza, intese a determinare le competenze e la procedura da osservarsi, agli effetti della imposta, nei casi della pastorizia nomade, state adottate da quella Deputazione provinciale nelle adunanze delli 15 dicembre 1878 e 24 aprile 1879.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 4 maggio 1879:

Cordone Gio. Battista, maggiore di riserva (fanteria), rimosso dal grado.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1879:

Boccaletti Giuseppe, stato reintegrato nel grado onorario di sottocommissario di guerra di 2ª classe per aver servito i Governi nazionali dal 1848 al 1849, domiciliato in Toscanella (Viterbo), inscritto dietro sua domanda nel ruolo degli ufficiali di riserva col grado di capitano commissario;

Comini Augusto, stato reintegrato nel grado militare onorario di tenente per aver servito i Governi nazionali dal 1848 al 1849, domiciliato a Conegliano (Treviso), id. id. col grado di tenente.

I sotto indicati **sottufficiali** congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, sono nominati al grado di **sottotenente** di complemento, ed assegnati al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato:

Cantiello Angelo, 92° Salerno;
Pignotti Raffaele, 22° Bergamo;
Conterno Gio. Battista, 6° Vercelli;
Trotta Salvatore, 23° Bergamo;
Benaglia Lodovico, 78° Teramo;
Avezzano Pietro, 22° Bergamo;
Alesso Simplicio, 36° Udine;
Mattio Giuseppe, 36° Udine;
Tosini Luigi, 58° Pesaro;
Capasso Eugenio, 102° Lecce;
Ciullini Giovanni, 60° Ascoli Piceno;
Rotelli Michelangelo, 99° Barletta;
Canevari-Bastita Vincenzo, 34° Belluno;
Torre Orazio, 78° Teramo.

Con RR. decreti del 18 maggio 1879:

Boselli Giacomo, sottotenente della milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Amighini Antonio, sottotenente di complemento della milizia mobile, id. id.

Con RR. decreti del 22 maggio 1879:

Pasqualini Gaudaste, sottotenente della milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado.

I sottonominati **sottotenenti** di complemento della milizia mobile sono nominati **sottotenenti** effettivi della milizia mobile:

Barla Remigio, Testa Onorato, Cacciabue Paolo, Marocco Giovanni Battista, Torelli Edoardo e Bargellini Pietro.

Con RR. decreti del 25 maggio 1879:

Astrua Giovanni e Bergoglio Epifanio, sottotenenti della milizia mobile, cessano di appartenere alla milizia mobile, e sono trascritti nel ruolo degli ufficiali di complemento;

Fa Francesco e Cattaneo Andrea, id. id., accettata la volontaria dimissione dal grado.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.*

§ 1. Il 1° giorno di ottobre 1879 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di quaranta allievi nella Regia Scuola di Marina.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4°, ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il tredicesimo anno di età e non avere oltrepassato il quindicesimo a tutto ottobre 1879;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente delle malattie ed infermità incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la sordità e la miopia, quando arrivi a tal grado, da non permettere al candidato di leggere, correntemente e senza fatica, caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Garantire il pagamento dell'annua pensione ed altre spese secondo è indicato al § 9;

f) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

g) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari ed altri Istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici, sia privati.

§ 4. Le condizioni *a*) *b*) *c*) *g*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della R. Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del Corpo sanitario ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della R. Marina.

La condizione *e*) sarà adempiuta colla presentazione di un atto legale di sottomissione, redatto conformemente all'annesso modello, da aggiungersi esso pure come alligato alla domanda di ammissione al concorso.

Finalmente la condizione *f*) sarà constatata per mezzo di un esame.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema di aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti sarà fissata dalla Commissione, quella degli esami orali non potrà eccedere i 30 minuti.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

1° Saggio di aritmetica in iscritto;
2° Saggio di aritmetica orale;
3° Componimento letterario in iscritto;
4° Esame orale di lingua italiana;
5° Esame orale di storia;
6° Esame orale di geografia.

§ 6. Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati, che avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

§ 7. A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

§ 8. I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 9. La pensione annuale degli alunni, da pagarsi per trimestri anticipati, è fissata a lire 800.

Le famiglie dei nuovi ammessi sono inoltre obbligate a fornire la spesa di primo corredo dell'allievo, secondo la tabella annessa a questa notificazione. Tanto la spesa anzidetta, come l'ammontare del 1° trimestre, dovranno immancabilmente essere versate al Consiglio d'amministrazione della R. Scuola all'atto dell'ammissione del giovane.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici restano a carico della R. Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie per telegrammi, francobolli, ecc., che l'allievo intendesse fare per conto proprio e quelle di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici derivanti da incuria del giovine.

§ 10. Sono accordate dal Governo pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione sarà classificato il primo avrà diritto ad un'intiera pensione gratuita qualora sia figlio di un ufficiale od impiegato della R. Marina o del R. Esercito, e ad una mezza pensione gratuita se di altra condizione di famiglia.

Qualora il primo classificato rinunciasse a questo beneficio, il secondo in ordine di merito otterrà la intiera o mezza pensione, e così di seguito.

Questo beneficio dura per tutto il periodo di permanenza dello allievo alla R. Scuola; ma l'allievo lo perde se venga rimandato ad uno degli esami annuali di passaggio da un corso al successivo.

Sono accordate intiere o mezze pensioni anche a quegli allievi che durante il tirocinio degli studi risultano i primi del loro corso in ordine di merito negli esami annuali.

Alcune altre pensioni e mezze pensioni possono inoltre essere accordate, nei limiti delle somme disponibili in bilancio, a figli di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito o d'impiegati dello Stato, le cui circostanze di famiglia meritassero speciali riguardi.

§ 11. Il corso degli studi della R. Scuola di Marina dura cinque anni.

Sono rinviati alle loro famiglie gli allievi riprovati due volte agli esami annuali di passaggio da un corso all'altro, gli incorreggibili e di cattiva condotta.

§ 12. Al termine del quinto anno di corso gli allievi che superano i prescritti esami liceali sono promossi guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 2 febbraio 1879.

Il Segretario Generale: T. Bucchia.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.

I. — Aritmetica.

Esame scritto ed orale.

Numerazione decimale — Modo di leggere un numero — Modo di scriverlo — Addizione e sottrazione dei numeri interi — Riprova di queste operazioni — Uso dei complementi aritmetici — Moltiplicazione di numeri interi — Teoria dell'operazione — Divisione dei numeri interi — Teoria dell'operazione — Numeri primi assolutamente e numeri primi tra loro — Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8... 5, 25... 3, 9, 11 — Massimo comun divisore tra due o più numeri — Teoremi sui quali poggia questa ricerca — Minimo multiplo comune di due o più numeri — Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore, e del minimo multiplo comune — Frazioni ordinarie — Semplificazione di una frazione — Riduzioni di più frazioni allo stesso denominatore — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni — Numeri decimali — Le quattro operazioni fondamentali su di essi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale — In qual caso si ottiene una frazione decimale finita — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazioni delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni — Delle equidifferenze e delle proporzioni — Loro proprietà — Applicazione di questa teoria alla regola del tre — Conversione di un numero complesso in frazioni dell'unità principale e viceversa — Sistema metrico legale.

II. — Lingua Italiana.

1° — *Esame orale.*

1. Proposizione: termini che la compongono.

2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili: sostantivo, aggettivo, pronome, verbo, participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.

3. Saggio pratico di disamina grammaticale.

4. Sintassi — Natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento — Uso delle preposizioni — Uso delle congiunzioni.

5. Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.

6. Pronunzia ed ortografia — Punteggiamento.

2° — *Esame in scritto.*

Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

III. — Storia antica e greca.

1° — *Storia antica.*

1. Limiti del mondo conosciuto dagli antichi in Asia, in Africa e in Europa.

2. I popoli semitici dell'Asia occidentale. La Palestina.

Abramo — Esaù o Edom; Idumei, loro sede — Giacobbe o Israele — Gl'Israeliti in Egitto, Moisè — Esodo — Dimora degli Israeliti nel deserto — Il Decalogo — Conquista del paese di Canaan — Giosuè — I popoli vinti, Amaleciti, Moabiti, Madianiti.

3. Gl'Israeliti confederati; i sacerdoti ed i guerrieri — I 14 giudici, I Re, Saulle, Davide, Salomone; il tempio di Gerusalemme -- Separazione del Regno di Giuda da quello d'Israele; Samaria e Gerusalemme. Caduta del primo (a. a. C. 722) di questi due regni poi del secondo (586). Schiavitù sotto i Babilonesi, poi sotto i Persiani — Coltura e letteratura degli Ebrei: loro industrie e navigazioni.

4. I Fenici — Vengono dal mare Eritreo, fondano Sidone, Tiro e le altre città littoranee Siriache contemporanee di Salomone. Emigrazione a Cartagine, in Ispagna e sulle coste d'Africa — Periplo di Annone — Costituzione e monarchia dei Fenici, e loro confederazione. Sono vinti dai Babilonesi, dai Persiani, dai Macedoni.

5. I Babilonesi e i Caldei — Il Sandar alla destra dell'Eufrate, l'Assiria alla sinistra del Tigri. Grandi lavori dei Caldei (2000 a 1250 a. a. C.). Gli Assiri vincono i Caldei. Nino e Semiramide. Distruzione di Ninive (606), Nabucodonosor — Babilonia presa dai Persiani.

6. I Medi ed i Persiani. Soggetti agli Assiri per 300 anni. I Medi si fanno indipendenti (710) e dominano anche i loro signori (650). Ciro Re dei Persiani li sottomette (558). Vincitore dei Lidii, conquista Babilonia e lascia al successore Cambise (629) la cura di soggiogare l'Egitto, e questi vi riesce.

7. Dario Istaspe (521-485) combatte gli Sciti al tempo di Milziade, poi conquista parte dell'India e minaccia due volte la Grecia. Serse di lui figlio (485-465) attacca i Greci (v. programma di Storia greca); ma respinto, il regno decade. Artaserse II; sue contese con Ciro (401). Ritirata dei diecimila. Dario Codomano (354) vinto da Alessandro. Coltura dei Medi e dei Persiani.

8. I popoli dell'Africa. Gli Egiziani. Regno antico e suoi monumenti nel terzo millennio prima di Cristo — Il Regno medio, ossia dei Re pastori (2100 a 1650). Il nuovo regno, i nuovi Faraoni. Ramsete o Sesostri, sue conquiste. Re Etiopi in Egitto (740). Risorgimento delle monarchie nazionali. Psammetico e Neco di lui figlio.

9. Invasione persiana in Egitto sotto Cambise, durata fino alla conquista di Alessandro — Religione e forma di governo degli Egiziani nei vari periodi geroglifici: arti, inondazioni periodiche del Nilo, istmo di Suez.

10. I Cartaginesi — Sede del loro impero. Donde venuti (814), loro industrie, navigazioni, possessi esterni e colonie. Guerre con Siracusa (480). Cenni sulla decadenza di Cartagine fino alla sua distruzione (146).

2° — *Storia greca.*

1. Tempi eroici. I Pelasghi temosfori o incivilitori della Grecia. Favolose fatiche d'Ercole. Spedizione degli Argonauti. Guerra contro Tebe. Guerra troiana.

2. Emigrazione dei Dori nel Peloponeso. Migrazioni greche nell'Asia minore. Formazione delle repubbliche. Le anfizionie, i giuochi olimpici, pizii, istmici, nemei; le olimpiadi.

3. Sparta; sua costituzione; suoi legislatori; guerre messeniche (745-685).

4. Atene. Periodo dei re, degli arconti a vita ed a tempo; costituzione di Solone. I Pisistratidi (560-527).

5. Le colonie greche in Sicilia, in Italia e sul Mar Nero.

6. La guerra persiana (500-459). Cause della contesa: ribellione jonica — Prima spedizione (493). Rotta dei persiani, 2ª spedizione. Battaglia di Maratona, 3ª spedizione: esercito di Serse: le Termopili; battaglia navale di Salamina, terrestre di Platea. La flotta greca. Gesta di Pausania e di Cimone, egemonia ateniese, Milziade, Aristide, Temistocle.

7. Grandezza di Atene. Pericle — Guerra del Peloponeso, sue cagioni, suo sviluppo. Falange tebana: pace di Nicia (422). Guerra in Sicilia. Filippo, Demostene, Alcibiade, Lamaco. Vittoria di Lisandro sugli ateniesi. I trenta tiranni. Egemonia spartana. Guerre con Tebe. Pelopida ed Epaminonda.

8. I Macedoni — I re di Macedonia si vantano discendenti d'Ercole. Aminta I soggetto al satrapo persiano di Troia. Alessandro suo figlio si rivolta e sta pei Greci. Perdicca sta per gli Spartani contro Atene. Gilippo chiamato in soccorso dai Tebani entra nella Focide, poi occupa Elatea. Combattuto da Atene e Tebe vince Acheronea. I Greci si assoggettano e lo fanno loro capitano contro i Persiani. Muore prima di passare in Asia.

9. Alessandro il Grande vince i Tebani ribelli e passa in Asia (333). Battaglia d'Isso; conquista della Fenicia, della Palestina, dell'Egitto. Alessandro vince Dario ed Arbella, sottomette i Sciti e gl'Indiani sino all'Ifasi e all'Indo. Flotta (1800 navi) di Narco. Alessandro muore a Babilonia (325).

10. Divisione della monarchia di Alessandro. Arideo, Alessandro, Antipatro, Lisimaco, Tolomeo Ladige, Antigono, Eumene. Guerre interne. La Grecia insorge con vicende varie: e finalmente Roma ne fa la sua preda.

11. Arti e lettere greche e macedoniche.

IV. — Geografia elementare.

1. Nomenclatura geografica. Circoli massimi. Latitudine e longitudine. Carte geografiche. Parti del Globo. Terre e mari: loro proporzioni. Estensione, profondità e salsedine dei mari. Correnti e loro cause generali. Montagne e vulcani. Razze umane: forme di governo.

2. L'Europa. Superficie, montagne, fiumi, isole, mari, popolazione, stati, città principali, governi, nazioni.

3. L'Asia. Superficie, sistemi di montagne, popolazione, fiumi, isole, mari, venti periodici, Stati, governi, città principali, città marittime. Colonie europee.

4. L'Africa. Coste sul Mediterraneo e sugli Oceani. Fiumi, popolazioni, governi, città, colonie europee, isole.

5. L'America. Scoperta. Caratteri principali del nuovo continente. Catene di montagne, produzioni, fiumi, mari, Stati principali, grandi città, capitali terrestri o marittime. Colonie europee.

6. L'Oceania. Scoperta fattane e quando. Montagne. Isole madreporiche. Colonie principali e Stati indigeni. Grandi città commerciali.

(Seguono la *Tabella del corredo dell'allievo* e il *Modello dell'atto legale di sottomissione*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella Regia Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle loro domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche fa noto che sono interrotti i cavi fra Pernambuco e Bahia e fra Bahia e Rio de Janeiro.

I telegrammi sono trasmessi coi migliori mezzi di trasporto possibili senza cambiamento di tassa.

L'ufficio internazionale suddetto annunzia inoltre che è ristabilito il cavo da S. Thomas a S. Kitt's e che è interrotto quello da S. Vincenzo (Indie occidentali) alla Barbade.

Sono quindi riaperte le comunicazioni telegrafiche con tutti gli uffizi delle Indie occidentali, ad eccezione della Barbade. I telegrammi a destinazione di quest'ultima località si spediscono a mezzo di battello speciale.

Roma, 10 luglio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° n. 222045 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39105 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di *Massario* Paolo di Tommaso; 2° num. 222046 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39106 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Massaro* Paolo di Tommaso, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massari* Paolo di Tommaso, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 luglio 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ad un banchetto dato il 9 luglio dal partito conservatore a Londra il marchese di Salisbury ha tenuto un discorso nel quale ha affermato che le stipulazioni del trattato di Berlino sono state eseguite nelle loro parti più essenziali. Salisbury disse che le potenze, occupate dei propri interessi, desiderano e si sforzano di mantenere la pace e di cancellare le conseguenze delle tempeste degli ultimi anni. Aggiunse che non vi è alcun pericolo di concorrenti al possesso delle più importanti posizioni nel mare Mediterraneo nè da parte degli Stati esistenti, nè da parte delle nazioni che si stanno costituendo, nessuna essendo forte abbastanza per assumersi una tale impresa.

L'odierno impero turco si appoggia sull'adesione dei sudditi, che deve essere sua cura di conservarsi anche in appresso. La pace attuale non è che una pausa, e dipende dall'uso che ne farà la Turchia ora ed in avvenire. Il popolo turco ha doti che fanno potente e ricca una nazione, e l'oratore spera che gli uomini di Stato della Turchia metteranno fine agli abusi ed alla corruzione.

Salisbury dichiara finalmente che, per quanto egli desideri di non doversi occupare della politica delle potenze estere, deve però ritenere che nelle condizioni attuali anche lo Stato il più amico della pace, come l'Inghilterra, deve esser sempre pronto alla guerra.

Intorno alla deposizione di Ismail pascià da kedivé d'Egitto, la *Turquie* di Costantinopoli pubblica un articolo che contiene delle indicazioni di cui, al dire del *Nord* di Brusselle, conviene prender nota. " All'ultima ora, scrive l'organo ministeriale di Costantinopoli, è sorta una nuova difficoltà. Il kedivé manifestava l'intenzione di abdicare. Ora l'abdicazione significava la conferma e la consacrazione dei firmani del 1866 e del 1873, cause prime di tutto il male a cui bisognava porre rimedio ad ogni costo per prevenire gli effetti funesti per l'avvenire. Importava quindi di agire senza indugi. Fu allora che il sultano ha destituito Ismail pascià. Pure nominando a suo successore Tewfik pascià il sultano riprendeva possesso dei suoi diritti sovrani. L'abrogazione per tal modo effettuata dei firmani del 1866 e 1873 pone di nuovo l'Egitto, di fronte al potere centrale, nella situazione in cui si trovava all'epoca di Mehemet-Alì pascià. Gli annali della diplomazia ottomana hanno quindi a registrare un atto che è ad un tempo abile e corretto. Questo atto dà soddisfazione alle potenze tutelandone gli interessi, alla popolazione egiziana sottraendola all'arbitrio e ponendola in condizioni normali, ai principii dell'antica legge di successione che viene rimessa in vigore. „

Si ignorava fino ad ora, osserva il *Nord*, che l'antica legge di successione fosse stata ristabilita. Si credeva, anzi, che la proclamazione di Tewfik pascià in luogo di suo padre implicasse da parte della Porta una nuova consacrazione della legge di successione in linea diretta, che era stata promulgata col firmano del 1866. L'articolo della *Turquie* dimostra che la Porta ha abrogato non solo il firmano del 1873, ma altresì quello del 1866, e che, derogando eccezionalmente, per non dispiacere alle potenze occidentali, alla legge di successione rimessa in vigore, essa ha consentito a conferire la dignità di vicerè a Tewfik. Oggidì dunque non è più il figlio del nuovo vicerè, sibbene Halim pascià, che occupa la posizione di erede presuntivo.

Un telegramma da Bucarest, 8 luglio, pubblicato dal *Globe* di Parigi, dice che una crisi ministeriale sembra imminente. Il governo respinge il progetto delle Commissioni della Camera e del Senato, perchè essendo contrario allo spirito ed alla lettera del trattato di Berlino potrebbe avere gravi conseguenze per la Rumenia.

Fino ad ora, la Russia e l'Austria-Ungheria soltanto avevano riconosciuto di fatto l'indipendenza della Rumenia, accreditando dei ministri plenipotenziari presso il governo del principe. Ora, secondo il telegramma, l'Inghilterra, che si era tenuta in riserva, pare che abbia fatto un passo a questo riguardo in questi ultimi giorni. Si assicurava, cioè, a Bucarest che essa avesse proposto al governo rumeno, per mezzo del ministro austro-ungherese, di far riconoscere la indipendenza della Rumenia da tutte le potenze, ponendo come condizione l'abolizione pura e semplice dell'articolo 7 della Costituzione rumena, e l'adozione in sua vece dell'articolo 44 del trattato di Berlino, che consacra l'eguaglianza civile e politica per tutti i rumeni, senza distinzione di religione, e l'eguaglianza civile per tutti gli stranieri, senza riguardo a nazionalità o culto.

Non si conoscono gli effetti di queste pratiche, ma il telegramma aggiunge che la posizione del governo è difficile, e la questione assai grave, perchè la popolazione rumena, particolarmente nella Moldavia, è molto contraria all'emancipazione completa degli israeliti.

Lo stesso *Globe* poi ha per telegrafo da Berlino che il principe di Bismarck ha dichiarato all'agente della Rumenia a Berlino che se le Camere di Bucarest persistessero nel non volere applicare le disposizioni del trattato di Berlino, rela-

tive all'emancipazione degli israeliti, le potenze revocherebbero il riconoscimento dell'indipendenza rumena. La Rumenia ridiverrebbe una provincia turca, e il sultano accorderebbe l'emancipazione che i rumeni cercano di eludere.

Sullo stesso argomento la *Politische Correspondenz* di Vienna afferma che dietro proposta dell'Austria-Ungheria fu deciso dalle grandi potenze che l'inviato austro-ungarico a Bucarest, conte Hoyos dovesse, in via amichevole, invitare ancora una volta il governo rumeno a porre, nel più breve termine possibile, in esecuzione l'articolo 44 del trattato di Berlino secondo l'interpretazione che ad esso danno le potenze europee.

" Questo passo fu fatto il 7 luglio e solo per il caso che non dovesse avere alcun effetto, dice la *Politische Correspondenz*, avrà luogo un passo collettivo di tutte le potenze. Lo annullamento della sovranità della Rumenia e la di lei sottomissione sotto l'alta sovranità della Porta, non è fra le misure coercitive contemplate dalle potenze, e ciò per la ragione che la Rumenia è stata riconosciuta come Stato sovrano da alcune potenze, compresa la Turchia. "

Si ha per telegrafo da Atene 9 luglio che la divisione navale greca ricevette l'ordine di prendere il largo per fare delle evoluzioni che dureranno quindici giorni.

La Camera greca è convocata per il 17 corrente, in sessione straordinaria, per esaminare la situazione finanziaria.

Il sultano confermò tutti i membri del direttorio della Romelia orientale nominati da Aleko pascià, ad eccezione del dirigente la giustizia, signor Kersa-Koff.

La Porta è intenzionata di fare dei passi presso le potenze per la sollecita demolizione delle fortezze sul Danubio.

Il Parlamento tedesco nella sua tornata del 9 corrente ha proceduto alla seconda deliberazione sul progetto della tariffa doganale.

Nel corso della discussione dell'art. 7, relativo alle garanzie costituzionali, il signor Windthorst sostenne l'emendamento del signor de Frankenstein, secondo il quale emendamento, come ebbimo già a riferire, le contribuzioni matricolari si sarebbero mantenute ed il prodotto dei dazi doganali e della imposta sul tabacco verrebbe diviso in due parti; una somma equivalente al reddito medio che davano finora queste tasse (media da calcolarsi secondo i risultati dell'ultimo triennio) verrebbe versata direttamente al Tesoro imperiale, e tutto il di più di una tal somma verrebbe ripartita fra gli Stati in proporzione delle loro popolazioni. Il mantenimento delle contribuzioni matricolari nel concetto del signor de Frankenstein corrisponde da un lato ai principii federativi sui quali si fonda l'ordinamento dell'impero, e siccome esse devono venire ogni anno votate dal Parlamento, così servono a mantenere integro il suo diritto di votare il bilancio.

Il signor de Bennigsen dichiarò che ove un tale emendamento fosse stato adottato egli avrebbe votato contro il progetto della tariffa.

Il signor Friedenthal, ministro dimissionario dell'agricoltura, alludendo ad una asserzione del sig. de Bennigsen relativa alla dimissione dei tre ministri, dichiarò che, sebbene il Parlamento non fosse sede conveniente per discutere una tale questione, pure, per prevenire ogni errore, egli si vedeva costretto a constatare che la dichiarazione del signor de Frankenstein non ebbe alcuna influenza sulla determinazione presa dall'oratore di rassegnare le sue dimissioni. Dichiarò inoltre che avrebbe votato per l'emendamento del signor de Frankenstein. Quanto al signor Falk disse di ritenere che egli non avrebbe votato diversamente.

Il principe di Bismarck disse di non comprendere le opposizioni che si fanno ad una semplice misura economica desiderata dalla maggioranza della nazione, e nemmeno l'agitazione furiosa e menzognera provocata su quest'oggetto dalla stampa. La speranza di un accordo finale fu fatta svanire dalla condotta puramente negativa del partito liberale nazionale. Aggiunge di essersi associato all'emendamento Frankenstein quando si avvide di non poter seguire la via proposta da altri gruppi parlamentari, la qual via di poco diverge dall'indirizzo democratico-socialista, od almeno la prepara.

Quanto al diritto costituzionale del Reichstag di votare il bilancio delle entrate, questo diritto non fu in nessuna guisa menomato. Ed è inesatto che il particolarismo sia stato rafforzato.

" Mi sono sentito ognor più abbandonato dal partito liberale nazionale. Quanto a me io non mi sono allontanato da alcuna frazione parlamentare. Tutti i miei sforzi hanno costantemente mirato alla unità della Germania ed ho sempre proceduto di conserva con coloro che intendono a questo medesimo scopo. Ma il governo non può dipendere da una frazione. Egli deve battere quella via che ha riconosciuta buona e non se ne lascerà distogliere. "

Secondo il signor di Bismarck le esigenze finanziarie sono essenzialmente soddisfatte. " Credo, egli disse, che l'opera finanziaria che abbiamo compiuta darà buoni risultati. Io considero questa via siccome la più salutare per il bene della patria e la percorrerò fino in fondo. Non monta se ne sarò ripagato coll'amore o coll'odio. "

Il signor Windthorst dichiarò che il centro non ha chiesto nè ottenuto concessioni. Esso spera di cooperare col partito conservatore non ad una reazione, ma ad una revisione delle leggi di maggio.

Il Reichstag, per appello nominale, ha adottato l'articolo 7 del progetto di legge sulle tariffe con 211 voti contro 122.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Yakoub-Kan, il nuovo emiro dell'Afghanistan, è ritornato a Cabul per dedicare ogni sua cura a ristabilire l'ordine e la sicurezza nel suo dominio, in varie parti del quale domina l'anarchia. Il maggiore Cavagnari, destinato ad essere il primo inviato plenipotenziario inglese presso l'emiro, doveva rimanere ancora alcune settimane presso il vicerè delle Indie, per lasciare all'emiro il tempo necessario onde disporre la popolazione all'arrivo e alla residenza stabile d'un agente inglese. I teke-turcomanni sembra che abbiano intrapreso un'aggressione nel territorio afghano, ma furono respinti dalle truppe dell'emiro stazionate a Herat.

La Camera di commercio di Bombay si disponeva a presentare un'istanza al governo delle Indie, affinchè questo prenda delle misure atte a promuovere il commercio fra le Indie e l'Asia centrale.

Si crede che la Russia stia organizzando un'altra spedizione militare contro i teke-turcomanni, per favorire il proprio commercio fra il mare Caspio, Khiwa e l'Asia centrale in generale.

Dal regno di Birma giungono di nuovo notizie allarmanti. Il re continuava a far massacrare i membri della propria famiglia ed a prepararsi alla guerra.

L'assistente del residente inglese, colonnello Phayre, fu insultato sulla pubblica via da un birmano; regnava una grande esasperazione contro gli inglesi, e il commercio fra il Birma inglese e il regno di Birma era quasi totalmente cessato. Ritenevansi inevitabili delle misure energiche per por fine ad uno stato di cose che alimenta il fermento nei due paesi limitrofi a danno del commercio.

Gli incendi a Puna sono cessati; però certe rivelazioni dei colpevoli fanno supporre un'agitazione politica contro il dominio inglese.

I *Débats* riassumono come segue il quadro della presente situazione dell'America del Sud: " Poco manca, essi dicono, che l'America del Sud sia tutta quanta da un capo all'altro in preda alle discordie intestine ed alla guerra.

" Il Perù, la Bolivia ed il Chilì sono in armi, e sebbene le ostilità non sieno ancora cominciate dal lato di terra, la guerra marittima è accesa da un pezzo. Vennero bombardati dei porti e parecchie navi furono distrutte.

" Gli altri Stati vengono sollecitati perchè partecipino alla lotta. Un inviato chileno venne ricevuto dall'imperatore del Brasile, il quale per altro ringraziò il governo del Chilì delle sue dimostrazioni di amicizia, ma rispose in termini evasivi alla di lui proposta d'alleanza.

" D'altro canto la Repubblica Argentina sembra alla vigilia di riaccendere le viete questioni col Chilì, questioni che già si credevano estinte, e la mediazione degli Stati Uniti di Colombia potrebbe conchiudere con una partecipazione alla guerra tra il Chilì ed il Perù.

" La situazione del Paraguay è delle più torbide. Dei rivoluzionari partiti da Buenos-Ayres sotto il comando di Giovanni Silvano Godoy si sono impadroniti di Humaïta e di Corrientes e minacciano l'Assunzione, che il presidente Bareiro, prevenuto a tempo, spera di poter difendere.

" Anche a Buenos-Ayres le cose non sono calme. Il presidente Tejedor è in aperta ostilità colle Camere provinciali, e per la presidenza della repubblica incontra la competizione del generale Roca, ministro della guerra. Le quali specie di competizioni nell'America Meridionale è ben raro che si compongano in modo pacifico.

" La grande Antilla, Haïti, è anch'essa in preda a tutti gli orrori della guerra civile. Un dispaccio da Kingston annunzia che la città di Porto Principe è in fiamme.

" Nel Messico il presidente Porfirio Diaz vede ciascun giorno nuove sollevazioni militari che mettono a repentaglio la sua autorità. Alle ultime date la guarnigione di Vera-Cruz si era rivoltata, e l'equipaggio della nave da guerra *La Libertad* era insorto ed aveva guadagnato il largo. „

I *Débats* constatano come, dal punto di vista umanitario e commerciale, l'Europa non possa essere indifferente a simili avvenimenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 11. — Alle istanze dell'ex-kedivè Ismail di poter dimorare in una città dell'impero ottomano, la Porta avrebbe risposto invitandolo a rimanere per qualche tempo in Europa.

Montevideo, 7. — È partito direttamente per Genova il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Bucarest, 11. — Secondo ulteriori informazioni, finora soltanto la metà dei commissari delle sezioni della Camera e del Senato sarebbe contraria alle vedute del governo nella quistione degli ebrei.

New-York, 11. — Il panico a Menfi diminuisce, in seguito ad un rapporto dei medici, il quale dice che i nuovi casi non sono di febbre gialla; tuttavia gli abitanti continuano a fuggire.

Il caldo è eccessivo negli Stati del sud. Parecchi sono morti di insolazione.

Londra, 11. — Alla Camera dei Comuni Parnell sostiene la mozione di biasimo contro il presidente per l'incidente di ieri.

Northcote, Hartington e Gladstone difendono il presidente.

La mozione di biasimo è respinta con 421 voti contro 29, ed è approvata per acclamazione una proposta di Northcote che esprime fiducia verso il presidente.

Londra, 11. — Il principe Gerolamo Napoleone coi suoi due figli è arrivato questa mattina a Londra per assistere ai funerali del principe Luigi Napoleone.

Chislehurst, 11. — Il corteggio funebre è giunto alle ore 9 pomeridiane.

L'imperatrice non potè riceverlo, essendo troppo oppressa.

Essa passerà la notte presso il feretro.

La folla è immensa.

Versailles, 11. — La Camera continuò la discussione generale del bilancio.

Il ministro Say dichiarò che egli porrà in pratica tutti gli sgravi possibili coll'equilibrio del bilancio.

Furono approvati i capitoli del bilancio che sgravano le patenti.

Costantinopoli, 11. — Credesi che la Porta notificherà oggi il ristabilimento del firmano del 1873, eccettuata la parte relativa all'eredità, che è modificata secondo la legge mussulmana.

Madrid, 11. — *Seduta della Camera.* — Canovas assume la responsabilità pel rifiuto della grazia a Moncasi; dice che la rivoluzione del 1868 fu cagionata dalla divisione del partito monarchico, e che i democratici non vi presero alcuna parte.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 15 maggio 1879.

La seduta è aperta al tocco.

Sono invitati dal presidente a leggere gl'inscritti.

Il prof. Giuseppe Poloni, ammesso secondo il regolamento, espone una sua Nota *sulla superficie di capillarità*. Egli studiò sperimentalmente il caso di una colonna liquida sollevata dalla punta cilindrica di uno sterometro. Disegnandone la proiezione su una carta divisa in millimetri, potè determinare la forma della curva generatrice del solido di rivoluzione che costituisce la colonna sollevata; ma, per mezzo dell'equazione trascendentale che la rappresenta, non si può calcolare l'integrale, che sarebbe il peso di essa colonna, e quindi la costante capillare. A lui però sembra che questa costante si possa determinare considerando la ordinata e il raggio del parallelo di sezione minima della colonna sollevata.

Il s. c. prof. Giovanni Zoja fa la descrizione della testa di *Bartolomeo Panizza,* ricordando i tratti bellissimi e maestosi del viso ed indicando le varie misure del cranio e della faccia.

Il m. e. prof. Baldassare Poli, continuando ne' suoi *studi di filosofia contemporanea,* tratta ampiamente della nuova scienza *relativa,* così denominata, perchè ha per solo scopo di limitare e ridurre il sapere in generale ad una sintesi universale della *relazione,* ossia dei rapporti che hanno tra loro i fenomeni e le loro leggi e categorie. Tutta l'orditura di codesta scienza s'aggira e si svolge sui tre principii della rappresentazione, dell'analisi e della sintesi, e della relazione. Spiega come per la relazione i fenomeni distinti dall'analisi e determinati dalla sintesi si riferiscono alle proprie leggi e categorie o di qualità, o di quantità, o di finalità, o di coscienza, acquistando così il valore di scienza o di cognizioni. Fa osservare che una tale scienza *relativa,* pur nel suo grandioso concetto, cade in supposioni, in errori, in contraddizioni, che non la salvano da serie e generali obiezioni. Chiude questa parte della sua lettera colle seguenti parole: Approfittiamo della scienza relativa in ciò che ha d'importante e di vero, tuttochè venga d'oltr'alpe; ma studiamo l'uomo e la filosofia anche collo spirito elevato e sublime della scuola pitagorica detta *Italica,* perchè nacque e fiorì sotto il bel cielo della nostra penisola.

Il s. c. avvocato Luigi Gallavresi seguita la lettura del suo lavoro *intorno ai diritti del coniuge superstite nella successione del defunto.* Continuando nella storia di tale istituto, espone il sistema adottato dal Codice Napoleone, e ne mostra i vizi e l'assoluta insufficienza: ricorda i vari progetti, presentati in Francia, allo scopo di meglio sancire i diritti del coniuge superstite: accenna anche alle diverse opinioni che dividono le dottrine presso quella nazione; ed esamina alcune leggi speciali che seguono una via opposta a quella del Codice citato. Passa a dire dei rapidi progressi dell'istituzione stessa nei Codici moderni, non incontrando più ostacoli nel modo di costituzione della famiglia: ma rileva che alcuni paesi non seppero del tutto sottrarsi all'influenza del Codice Napoleone, tal che la subisce tuttora il Belgio, e la subirono, in grado minore, i compilatori dei Codici delle due Sicilie, Parmense ed Albertino. Fu specialmente nelle legislazioni tedesche che la successione fra coniugi si venne sviluppando e completando. L'autore esamina il diritto comune tedesco, il Codice sassone, la legge del granducato di Oldenburgo, il Codice vürtemberghese, quello generale prussiano, l'austriaco, l'olandese ed il danese, non che le leggi dei principali Cantoni svizzeri; fa un rapido cenno del sistema adottato dalla legislazione inglese e da quella degli Stati Uniti di America; si sofferma sulla legislazione russa; consacra brevi parole alla turca ed alla serba: e chiude la prima parte del suo studio esponendo il sistema del Codice civile italiano.

Il m. e. prof. Gaetano Cantoni, facendo seguito alle precedenti sue letture, comunica una Nota *sull'influenza del clima e del terreno sulla combustibilità dei tabacchi.* Egli prende a considerare il clima piuttosto sotto l'aspetto dell'umidità che della temperatura. Coll'appoggio di numerosi dati meteorologici prova che, tanto in Europa quanto in America ed in Asia, i tabacchi combustibili si hanno da paesi che, durante l'estate, godono una quantità di pioggia e di giorni piovosi più che doppia di quella che si ha nell'Italia centrale e meridionale e nel mezzodì della Francia. Da quei dati risulta che il versante alpino dell'Italia settentrionale avrebbe la conveniente quantità di pioggia e di giorni piovosi, e spiega con ciò come l'unico tabacco combustibile sia quello della Valle del Brenta, sola località in cui sia permessa nell'Italia settentrionale tale coltivazione. Ammesso poi non esservi tabacco combustibile che non contenga abbondanza di potassa, dice che questa deve necessariamente trovarsi nel terreno o nel concime. Fa però riflettere che col concime bisogna acquistarla ad un prezzo probabilmente non compensato dal ricavo. Bisogna pertanto ricorrere a quei terreni i quali possono offrirla spontaneamente, gratuitamente, quali sarebbero quelli d'origine granitica, ed ai vegetali di origine non palustre. Tabacchi combustibili si hanno infatti in Europa al piede dei due versanti dell'Alpi ed in America ai piedi degli Alleghani; come si hanno nei ricchi e profondi terreni vegetali dell'Olanda e dell'Ungheria, e come forse potrebbersi avere nel Ferrarese. Conclude che in Italia, per aver tabacco combustibile, bisogna cambiare di clima e di terreno, trasportandone la coltivazione al Nord; cambiamenti assai difficili conservando il monopolio. Per migliorare la condizione dei tabacchi ei non vede altra soluzione che la libera coltivazione, la libera manipolazione ed il libero commercio. Questa libertà ei la dice reclamata anche dalle attuali sofferenze dell'agricoltura. Lo Stato si compenserà con una sovraimposta di coltivazione, con una tassa di manipolazione, e colle tariffe doganali. Non disconosce le immediate conseguenze di una simile concessione, ma vorrebbe non si disconoscessero neppure i vantaggi avvenire.

Il m. e. prof. Giovanni Cantoni presenta una Nota del professore Ferdinando Aschieri, *sui sistemi di rette,* nella quale si dimostrano con pure considerazioni geometriche due interessanti teoremi di geometria superiore, sinora dichiarati soltanto analiticamente.

Poscia comunica, in forma di semplice annunzio, una nuova e pare decisiva dimostrazione sperimentale di una dottrina, da lui altre volte sostenuta, intorno alla costituzione dei liquidi, e secondo la quale viene modificato un tal poco il concetto fondamentale sugli uffici diversi del calore comunicato ad una massa liquida.

Dopo di che l'Istituto si raccoglie in seduta privata per la trattazione di affari d'ordine interno.

Il Segretario: C. Hajech.

NOTIZIE DIVERSE

La pesca dei tonni in Calabria. — Al *Corriere Mercantile* di Genova scrivono da Pizzo di Calabria, in data del 6:

La tonnara della marchesa Gagliardi nel giorno 22 giugno pescò n. 890 tonni, che furono venduti da lire 30 a 35 al quintale.

La tonnara di Bivona nel giorno 3 luglio pescò un cetaceo del peso di dieci quintali.

Utilità degli uccelli. — Quell'uccello che chiamasi regolo, allo stato libero distrugge in un anno tre milioni e mezzo di uova di pedocchi delle piante. La piccola cingallegra, dovendo nutrire allo stato libero da dodici a sedici piccoli, abbisogna di più di 24 milioni di uova d'insetti. Il codirosso distrugge in un'ora seicento mosche. Il cuculo distrugge in un'ora più di cento bruchi di sei linee di lunghezza. Il falco cappone ogni anno consuma da sei ad ottomila sorci. Le rondini, i cuculi, i pigliamosche, le sterpazzole, tutti gli stormi dei gentili cantori, compongono un esercito di soldati di polizia bene equipaggiati destinati a difendere boschi, campagne, orti e giardini. I passeri di recente introdotti a Nuova York e in altre città distrussero un'infinità d'insetti. Dal 1852 al 1869 due specie d'insetti coleotteri distrussero quasi del tutto le grandi foreste d'abeti di Grunheim in Sassonia. Si spesero ingenti somme per distruggerli, ma invano. L'ispettore forestale collocò nelle vicinanze un duecento nidi artificiali, vennero gli stornelli e distrussero, dopo aver preso stanza in quei nidi, i fatali coleotteri.

Una vittima dell'idrofobia. — A Treviso, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 10, è morto un bambino che era stato morsicato due mesi fa da un cane rabbioso. Questi casi si fanno pur troppo sempre più frequenti, e dovrebbe cessare la stolta avversione del popolo al canicida, che può preservare dagli effetti dell'orribile male.

Attentati contro le ferrovie. — Da una statistica sugli attentati contro la sicurezza delle ferrovie dell'Alta Italia, durante il primo trimestre del corrente anno, si rileva che questi ammontarono a 15, cioè 2 nel mese di gennaio, 6 in febbraio e 7 in marzo. Consistono essi in sassi lanciati contro i treni in corsa, o pietre collocate sui binari,

La maggior parte di tali attentati ebbe per conseguenza la rottura di alcuni vetri; ma non vi mancarono pure delle leggiere ferite a un passeggero ed a due guardafreni.

Lance torpediniere. — Al *Corriere Mercantile* del 10 scrivono che venerdì scorso venne fatta a Poplar, in presenza del conte Cassini e del signor A. Waldwogel, addetto navale il primo e capo ingegnere il secondo della marina del governo austro-ungarico, la prova ufficiale di una delle lance torpediniere di prima classe, costrutte per quel governo dai signori Yarrow e C.; in una corsa di un'ora intera si ottennero nodi 21,3. Le dimensioni della lancia erano 86 piedi di lunghezza per 11 di baglio maestro: macchina della forza di 450 cavalli vapore.

Monumento Rosmini. — Domenica si inaugurò a Rovereto il monumento all'illustre filosofo Rosmini.

Il *Raccoglitore* narra:

« Il podestà tenne un acconcio discorso, ed al momento opportuno cadde il velo, e la statua apparve in tutta la sua maestosa bellezza.

« Applausi unanimi salutarono l'apparire delle venerate sembianze, ed a questi fecero eco i lieti concenti della banda. Vi fece seguito un altro discorso del rev. sig. don Francesco Paoli, amico ed erede dell'illustre filosofo, e finalmente un terzo dell'arciprete prelato don Andrea Strosio. »

Inondazioni in Isvizzera. — Ieri, scrive il *Journal de Genève* del 10, nelle ore pomeridiane, il Rodano ha straripato dalla Coulouvreniere alla Jonction, e l'Arve straripò dalla Jonction fino verso i bagni, inondando i giardini che trovansi sulle rive del Rodano e dell'Arve.

Beneficenza. — Scrivono da Berna al *Journal de Genève* del 9 che il sig. Kummer, capo della casa Kummer e C., morto ultimamente, lasciò per testamento più di 50,000 franchi a diversi stabilimenti di utilità pubblica.

Il nuovo Messico. — Un giornale americano, il *New-York-Times*, pubblica una interessante descrizione del territorio del Nuovo-Messico e dei villaggi degli indiani, dei quali circa 7000, appartenenti all'antica nazione degli Azzechi sono ancora sparsi su questo territorio, in cui occupano quattordici villaggi. La descrizione è opera del signor Bradford Prince, ritornato recentemente a New-York dopo una residenza in quel paese. Il signor Prince dice che ivi il brigantaggio non è maggiore di quello d'un distretto della Nuova Inghilterra, eccetto sui confini, specialmente dalla parte del Texas. Gli indigeni sono pacifici, puliti, ed hanno il maggior rispetto alla legge ed alle autorità. I crimini e le violenze sono quasi invariabilmente commessi dagli americani venuti il più delle volte dal Texas.

Tutti i frutti dell'America crescono perfettamente al Nuovo Messico, e la valle del Rio Grande sarà il giardino fruttifero del Sud-Ovest.

L'esercizio delle miniere è, pare, sospeso in causa delle difficoltà legali che si incontrano per ottenere la sicura concessione nei principali distretti.

I costumi spagnuoli di due secoli fa esistono ancora su tutta l'estensione del territorio; la popolazione è ospitaliera fino all'eccesso, specialmente nei dintorni d'Albuquerque e di Bernalillo, ove vivono le più ricche famiglie spagnuole. Vi si trovano dei proprietari che possiedono più di 100,000 montoni. Uno dei comuni (*pueblos*) più interessanti è quello di Taos, ove quasi tutti gli abitanti vivono in due grandi edifici di pietra, ciascuno dei quali di 400 piedi di lunghezza e di circa 200 piedi di larghezza, che hanno cinque piani, quasi di forma piramidale, essendo ogni piano un po' più piccolo del suo inferiore.

Tutti i piani contengono un immenso numero di camere; si accede a tutti i piani per mezzo di scale poste all'esterno; il solo accesso alle camere ha luogo per un foro praticato nel soffitto. Ciascuno di questi edifici contiene circa 400 persone; e trovansi in buono stato di riparazione e sempre perfettamente puliti. Le camere non hanno finestre, non ricevono la luce che dalla parte del soffitto e da un foro rotondo che ha presso a poco la larghezza di un tubo da stufa, e il quale, attraverso al muro, passa nelle camere esterne. Tutte le camere sono completamente dipinte di bianco e tenute così bianche e così pulite da essere sufficientemente chiare per starvi comodamente.

La popolazione è sempre ospitaliera ai forastieri, ma non è permesso ad alcun viaggiatore di penetrare nella parte centrale dell'edificio, ove si trova, dicesi, la grande *estufa*, nella quale è tenuto costantemente acceso il fuoco sacro di Montezuma, e dove si fanno gli antichi riti della religione degli Azzechi. Ogni villaggio è governato da ufficiali eletti tutti gli anni dal popolo ed ai quali si obbedisce rigorosamente.

Quando sorgono delle discussioni, sono regolate dai Tribunali speciali della popolazione; ma nessuna turbolenza non giunge a conoscenza delle autorità territoriali.

Gli uomini sono quasi tutti agricoltori, e i comuni danno a pigione le migliori terre del luogo; le donne fabbricano le stoviglie in uso in quella parte del paese; queste stoviglie sono tutte fatte a mano, senza ruota, e le loro forme vengono regolarissime. Il mobilio delle camere consiste specialmente in letti ricoperti di pelli.

Gli indiani di questi villaggi sono cittadini americani, essendo stati cittadini del Messico all'epoca del trattato di pace. Sebbene siano ammessi a votare ed a coprire impieghi, non si prestano da molti anni, preferendo essere esenti dalle tasse. Alcuni di essi sono istrutti e sanno leggere e scrivere lo spagnuolo.

La condotta delle donne è esemplare; esse non isposano mai dei messicani. Gli uomini non sono piccoli come gli azzechi del Messico, sebbene le donne siano piccole.

Il clima è dolce ed il paesaggio d'una bellezza senza pari; il soggiorno in questa contrada è molto favorevole per le saluti delicate. Santa-Fè, la capitale, con 7000 abitanti, si trova a 7000 piedi al disopra del livello del mare, quasi alla stessa altitudine del Messico; sotto estendonsi gli altipiani. Ne risulta una temperatura calda a metà del giorno e fresca durante la notte.

Nel territorio vi sono monti di 14,000 piedi di altezza. La popolazione messicana è rimasta fedele all'Unione durante la guerra di secessione. V'è attualmente qualche agitazione in causa della scoperta delle nuove miniere d'argento. Si trovarono degli estesissimi depositi di carbonato vicino a Carillos, a circa diciotto miglia da Santa-Fè. Si trovano vicine alle antiche miniere spagnuole che furono scavate ad una grande profondità, ed alcune delle quali esplorate, fornirono indizi storici interessanti. Il loro esercizio ebbe luogo nel decimosesto secolo, ma la maggior parte è presentemente riempita d'acqua, ed è impossibile di riconoscere la loro precisa profondità. Le miniere di turchesi da cui si cavarono quelle che ornano gli eleganti gioielli della Corona di Spagna trovaronsi poco lungi di là.

Il viaggio in ferrovia, da Nuova York a Santa-Fè, costa circa 125 dollari, e quantunque le ferrovie sieno scarse in quel territorio, vi si trovano delle linee postali, e gli alberghi decenti vi sono assai numerosi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 luglio 1879 (ore 15 47).

Barometro quasi stazionario con venti freschi e forti di maestro in Sardegna, in Sicilia e in diversi paesi del sud della penisola; alzato di 3 a 5 mill. con venti deboli nel resto d'Italia; Portotorres 764 mill. e al Capo Leuca 756 mill. Mare ancora agitato o mosso; grosso nel golfo dell'Asinara, ove spira un maestrale fortissimo. Cielo generalmente sereno. Pressioni aumentate di 3 mill. anche in Austria. Pioggia a Bregenz. Nord-ovest fresco e mare agitato a Lesina. Nelle 24 ore passate pioggo a Venezia e a Rimini. Venti forti in Piemonte, a Portoferraio e in varie stazioni della Sicilia. Tempo in generale bello. Venti di ovest e nord ancora forti soprattutto nel sud e nel sud-est d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 luglio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,2	760,3	759,9	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	18,5	26,3	25,5	20,4
Umidità relativa....	53	41	39	68
Umidità assoluta...	8,49	10,44	9,53	12,04
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 1	W. 16	WSW. 22	S. 3
Stato del cielo.......	0. bello	1. cirro-cumuli	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 26,7 C. = 21,4 R. | Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.
Massimo termometrico al piano della città = 29,7 C.
Lampi al N. nella notte dal 10 all'11.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 luglio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 65	86 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 15
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 25
Prestito Nazionale	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1879	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	1° luglio 1879	1000 —	1000 —	1225 50	1224 50	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	536 25	535 75	537 25	536 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	858 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	468 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	690 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	601 —	600 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 65	109 40	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 76	27 71	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 —	21 98	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 86 62 1/2 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 77 1/2 cont.

Parigi *chèques* 110 25.

Banca Generale 537 fine; 535 75 cont.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 600.

Il Sindaco A. PIERI.

REGIA PREFETTURA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA. Appalto del servizio dei trasporti carcerari.

Per ordine dato dal Ministero dell'Interno (Segreteria generale) con nota 24 giugno 1879, n. 34028-29-1 A, div. 5ª, sez. 2ª, devesi procedere ai pubblici incanti per l'appalto del servizio in questa provincia dei trasporti carcerari.

Quindi si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 luglio mese stante, presso l'officio della R. Prefettura dell'Umbria, in Perugia, nel Palazzo provinciale, piazza Vittorio Emanuele, si procederà, col metodo della candela vergine, alla aggiudicazione in primo grado d'asta del servizio suddetto in base al relativo capitolato a stampa del 14 settembre 1871.

I trasporti in parola si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Trasporti dei detenuti con i loro effetti e dei corpi di delitto, come all'articolo 1° del capitolato, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia, insino alla prima Stazione dei RR. Carabinieri delle provincie limitrofe.

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali Stazioni ferroviarie, luoghi d'imbarco e viceversa.

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. Carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestie da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quelli Stabilimenti carcerari e quelle Stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori.

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo.

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo dal luogo di partenza, e dall'una all'altra Stazione dei RR. Carabinieri.

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi.

Si fanno poi in oggetto le seguenti

Avvertenze:

1. La durata dell'appalto è di anni cinque, che cominceranno a decorrere col 1° gennaio 1880 e che termineranno col 31 dicembre 1884.

2. I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno consegnare al signor presidente dell'asta:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo del domicilio rispettivo;

b) La somma di lire mille (L. 1000) in numerario a titolo di cauzione interinale. La medesima verrà restituita a quelli fra i concorrenti che non rimarranno aggiudicatari.

3. L'asta verrà aperta sui prezzi normali fissati dall'art. 32 del capitolato suddetto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di centesimi venticinque (L. 0 25) per ogni lire cento.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

4. L'ammontare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale dello appalto si calcola in media nella somma approssimativa di lire centoventisettemila seicentoquindici (L. 127,615).

5. I fatali pel ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di primo deliberamento sono stabiliti in giorni quindici che scadono al mezzogiorno di mercoledì 14 agosto p. v.

Se più offerte di vigesima venissero presentate sarà preferita quella che risulterà la migliore, e se eguali, quella che sarà stata assegnata per prima. Avverandosi tali offerte si procederà all'altro definitivo incanto prescritto dall'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870 (n. 5852)

6. Il deliberamento reso definitivo, l'aggiudicatario, entro il termine che gli verrà assegnato, dovrà presentarsi per la stipulazione del relativo contratto per la esatta esecuzione degli obblighi assunti, e darà la cauzione definitiva di lire seimilatrecento ottanta (L. 6380), o in numerario o in cartelle al portatore sul Debito Pubblico dello Stato da valutarsi al corso di Borsa del giorno anteriore a quello in cui seguirà la stipulazione, o in cui esso deliberatario ne farà il preventivo deposito. In tal circostanza gli verrà restituita la cauzione interinale.

7. I pagamenti verranno eseguiti con abbuonconti pari a cinque sesti dello avere dell'imprenditore, esposto nelle contabilità trimestrali sommariamente esaminate. L'altro sesto rimarrà in sospeso fino a che sarà compiuta la definitiva liquidazione, in seguito della quale verrà pagato nella misura riconosciuta esatta e regolare.

Tutto ciò a senso dell'art. 10 del ridetto capitolato d'appalto.

8. L'impresa è data sotto l'osservanza più stretta del capitolato medesimo e del regolamento di Contabilità generale dello Stato di sopra riferito, e degli altri patti e condizioni risultanti dal presente manifesto.

9. Il capitolato d'appalto è visibile a tutti presso la segreteria di questa Prefettura e presso le segreterie delle Sottoprefetture della provincia nelle ore in cui i rispettivi uffici restano aperti al pubblico servizio. Presso la segreteria della Prefettura è pure visibile il quadro delle distanze di cui allo articolo 35 del capitolato.

10. Tutte le spese relative all'asta, stampe, inserzioni, stipulazione del contratto, bollo e registro, copie e tutt'altro relativo, comprese lire 40 per prezzo degli esemplari del capitolato, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo, che per l'effetto dovrà fare innanzi alla stipulazione del contratto un corrispondente deposito.

Perugia, li 10 luglio 1879.

3193 *Il Segretario delegato*: FLAVIO BERTI.

MUNICIPIO DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Per effetto di deliberazione emessa dal Consiglio comunale nel dì 26 maggio ultimo e di successiva deliberazione della Giunta del 30 giugno p. p., debitamente approvate dal signor prefetto, si procederà nel giorno 24 del corrente mese di luglio, alle ore 12 meridiane, in questo palazzo comunale ed alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, a regolare subasta, mediante estinzione di candela vergine, per lo appalto dei lavori relativi alla sistemazione a basole e ciottolato delle strade denominate Via Alberghi-Discesa, Alberghi-Vico Liceo fino allo sbocco di Piazza Galluppi, e Via Casearse da Piazza Garibaldi fino al Portone Scalfaro, della complessiva lunghezza di metri 573,25, per la somma di lire 42,000, risultanti dai progetti di arte elevati dall'ufficio tecnico municipale, e sulla base delle condizioni contenute in apposito capitolato.

L'appalto suddetto sarà concesso a favore di colui che avrà prodotto il migliore ribasso del tanto per cento sull'indicato ammontare dei progetti.

La subasta non sarà perfetta se non dopo decorsi i fatali per le offerte del ventesimo, il cui termine scadrà nel mezzodì del giorno 8 entrante mese di agosto.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di data non anteriore di oltre sei mesi dal giorno della subasta, rilasciato da uno degli uffici tenici governativo-provinciale o comunale di questa città, che attesti la idoneità del concorrente, e depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1800.

Tanto i progetti che il capitolato di oneri sono depositati nella segreteria del Municipio a disposizione di coloro che intendono prenderne visione, e vi resteranno in tutte le ore di ufficio da oggi fino al dì della subasta.

Tutte le spese d'asta, registro, tassa, e quanto altro occorre, sono a carico dell'appaltatore.

Catanzaro, 8 luglio 1879.

Il Sindaco: FRANCESCO DE SETA.

3198 *Il Segretario*: CESARE DE' NOBILI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Numero d'ordine	COMUNE in cui trovasi la Rivendita da conferire	BORGATA o VIA	N. della Rivendita a tenore dell'art. 118 del reg.	MAGAZZINO a cui trovasi assegnata per le leve	REDDITO MEDIO triennale
1	Comero	Santa	1	Vestone . .	188 59
2	Pisogne	Cattaneo . . .	3	Lovere . . .	862 62
3	Raffa	»	1	Salò	180 »
4	Bagolino . . .	Ponte Caffaro . .	3	Vestone . .	76 55
5	Calcinato . . .	Pozzo	3	Montichiari .	366 27
6	Mura	Piazza	1	Vestone . .	78 71
7	Corticelle-Pieve .	Orefici	1	Manerbio . .	534 95
8	Bagolino . . .	Piazza	1	Vestone . .	259 85

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Brescia, addì 1° luglio 1879.

3136 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno ventinove corrente luglio, alle ore dieci antimeridiane, coll'assistenza del sottoscritto notaro, e nel suo ufficio in via Aracoeli, num. 60, si procederà a forma di legge al pubblico incanto, col mezzo della candela vergine, alla vendita volontaria dell'utile dominio del fondo di proprietà della Pia Casa di Carità in via di S. Agata de' Goti, n. 8, composto di un pianterreno ed un piano superiore, situato in Roma, al vicolo di Gesù e Maria, num. 20 e 20-A, confinante Del Monte, l'Accademia di S. Luca, la via pubblica, salvi, ecc., gravato dell'annuo canone di lire 28 e centesimi 67 a favore dell'Archiospedale di S. Giacomo in Augusta. Il prezzo di primo incanto sarà di lire 13,426 e centesimi 60, che col capitale del canone sono lire 14,000. La prima offerta non potrà essere minore di lire 20. Il deliberatario definitivo dovrà saldare il prezzo in contanti ed accollarsi il detto canone. Sarà ammesso ad offrire chi prima dell'apertura dell'incanto avrà depositato presso il notaro sottoscritto il ventesimo del detto primo prezzo e l'importare approssimativo delle spese contrattuali in lire 1000, da liquidarsi alla ultimazione del contratto, salvo sempre il disposto dell'art. 98 della legge 4 settembre 1870, n. 5852, e l'approvazione dell'autorità tutoria.

Roma, li 10 luglio 1879.

3204 Il notaro CAMILLO VITTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA (N° 885)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 2 agosto 1879, in una delle sale della Prefettura di Caserta, alla presenza di un delegato dalla Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio della Prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse salvo gara	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	1	Nel comune di Vico di Pantano. — Provenienza dalla soppressa Congregazione dell'Oratorio dei Filippini. — Masseria con gran casamento rurale fornito dell'aia, di pozzo, stallone, lavatoio, cappella e giardino nella regione Crocelle. Art. 1369 del catasto, sez. E, nn. 121, 122, 124 e 125. Imp. lire 10,027 86. Fittata a diversi per annue lire 11,860 (*)	81 09 27	185 132	173,955 99	17,395 59	10,000 »	500 »

(*) Deserto in 5° incanto. Avviso 863. Prospetto 875.

Caserta, 1° luglio 1879. 3132 *L'Intendente di Finanza*: DE CESARE.

Società della Ferrovia da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

(1ª *pubblicazione*)

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 4 agosto p. v., alle ore 3 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità del 1878;

Nomina di un consigliere dell'Amministrazione.

Saranno ammessi all'assemblea tutti i possessori di cinque e più azioni al portatore, i quali a tutto il giorno 31 luglio corrente avranno depositato i loro titoli nella Cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire all'assemblea, presentando i loro titoli all'assemblea medesima, a termine dell'articolo 27 dello statuto sociale.

Torino, 9 luglio 1879.

3181 *Per l'Amministrazione*: C. MASI Segretario.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA CASA DI RICOVERO IN UDINE

AVVISO.

Nell'asta seguita nel giorno d'oggi in seguito all'avviso del giorno 14 giugno 1879, pari numero, venne aggiudicata l'affittanza dello stabile di Oleis, di cui l'avviso stesso, pel prezzo di lire 6180 (seimilacentottanta).

Si avvisa quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 25 (venticinque) luglio corrente (1879), e precisamente alle ore 3 (tre) pomeridiane; che la miglioria non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che deve essere presentata a quest'ufficio; e che passato il detto termine non sarà accettata verun'altra offerta, e verrà definitivamente aggiudicata l'affittanza.

Udine, li 10 luglio 1879.

Il Presidente: GIO. CICONI-BELTRAME.

3205 *Il Segretario*: A. PERISSINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso di lire 6 per cento al prezzo pel quale veniva deliberato all'asta del giorno 28 giugno scorso l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'argine destro del torrente Scuropasso, e di un tratto dell'arginatura destra di Po dal ponte di Barbianello all'idrometro Albarelli nel comprensorio idraulico di Mezzanino Albaredo Arnaboldi,

Si notifica che nel giorno 19 luglio corrente, alle ore 11 ant., si procederà al definitivo incanto per l'appalto suddetto, col metodo dei partiti segreti, sul prezzo di lire 76,447 91, così ridotto il prezzo di delibera in conseguenza dei seguiti ribassi, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

A questa nuova asta sono applicabili le condizioni stabilite nel precedente avviso del 21 giugno 1879.

Pavia, li 12 luglio 1879.

3183 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

MANIFESTO per il ribasso del ventesimo.

Essendosi nell'esperimento d'asta che il dì 9 corrente ebbe luogo in questo ufficio per l'appalto delle opere per la costruzione di un nuovo ritiro dell'argine maestro del Basso Siccomario al Novello ottenuto il ribasso di lire cinque per cento sul prezzo a base d'asta di lire 41,021,

Si notifica che sul prezzo della delibera di lire 38,969 95 si riceveranno fino alle ore 12 meridiane del giorno 17 del corrente mese di luglio, nell'ufficio di questa Prefettura, le offerte in diminuzione, non minori del ventesimo, in conformità e sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso d'asta del 28 giugno 1879.

Pavia, li 12 luglio 1879.

3199 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

(3ª *pubblicazione*)

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso Generale che si terrà il dì 16 luglio p. v. alle ore 6 pom.

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1° Ricevere comunicazione del bilancio per l'anno 1878 e del bilancio delle Assicurazioni Vita per il triennio 1875-1878;

2° Eleggere un direttore, in sostituzione del defunto sig. A. M. Petke;

3° Eleggere un revisore ed un revisore sostituto, essendo cessate le funzioni del sig. Adolfo Schwachhofer e del signor Giorgio Afenduli.

I P. T. signori azionisti che desiderano prender parte al Congresso generale vengono invitati a senso degli articoli 33 e 34*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni al più tardi

fino al 6 luglio prossimo venturo

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;
„ **Vienna**, presso l'Agenzia Generale (Weihburg Gasse, n. 4);
„ **Pest**, id. id. id. (Waitznergasse, n. 9);
„ **Praga**, id. id. id. (Wenzelplatz N. C. 778-II);
„ **Graz**, id. id. id. (Hafner Platz, n. 2);
„ **Roma**, id. id. id. (Piazza Monte Citorio, n. 130);
„ **Milano**, id. id. id. (Piazza Belgiojoso, n. 2);
„ **Venezia**, id. id. id. (Bocca di Piazza S. Marco);
„ **Berlino**, presso i signori successori di Anhalt e Wagener;

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 9 giugno 1879.

LA DIREZIONE
della Riunione Adriatica di Sicurtà.

*) Art. 33. — Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai Congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tale effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34. — Sono autorizzati soltanto a votare quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 2746

Società della Ferrovia da TORINO a CUNEO e SALUZZO

(1ª *pubblicazione*)

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 4 agosto p. v., alle ore 3 1/2 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità del 1878.

Gli azionisti che desiderano intervenirvi, dovranno depositare i loro titoli, non meno di cinque, alla Cassa della Società, almeno dieci giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 dello statuto della Società.

Torino, 9 luglio 1879.

3182 **L'AMMINISTRAZIONE.**

PROVINCIA DI MESSINA — CIRCONDARIO DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Essendo riuscito deserto il primo esperimento d'asta per affittanza del fondo comunale Montagna, se ne indice un secondo pel giorno di domenica 13 corrente luglio, alle ore dodici meridiane, da tenersi nella sala del palazzo municipale.

L'asta avrà luogo a candela vergine.

Il prezzo annuo è di lire 11,039.

Il deposito è di lire 551 95.

La durata della locazione è di un sessennio.

Gli altri patti sono ostensibili in questa segreteria.

Mistretta, li 7 luglio 1879.

3208 L. PICO *Segretario.*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Avviso di secondo esperimento d'Asta

per l'appalto dei lavori di nuova arginatura a difesa dei terreni aggregati al sesto comprensorio del Po coll'ampliamento del suo perimetro.

Dichiarato deserto per mancanza di concorrenti l'incanto, cui riguarda il precedente avviso 17 giugno ultimo scorso, n. 4728, si fa noto:

Che nel giorno 30 luglio corrente, alle ore 10 ant., nell'ufficio di questa Prefettura si procederà ad asta pubblica, in presenza del signor prefetto, o di quel ufficiale che sarà da lui appositamente delegato, per appaltare le opere e provviste occorrenti alla costruzione di una nuova arginatura in difesa dei terreni nel comune di Villanova d'Arda, aggregati al 6° comprensorio del Po coll'ampliamento del suo perimetro.

Detta asta avrà luogo in base al prezzo di lire 67,100, soggetto a ribasso di un tanto per cento, mediante partiti segreti, e l'aggiudicazione dell'appalto sotto le condizioni dei capitolati speciale e generale facenti parte del progetto 22 dicembre 1878, seguirà a favore del miglior offerente, purchè colla sua offerta venga superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito da apposita scheda.

Le offerte, scritte su carta bollata di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, dovranno farsi in ragione decimale, ed essere presentate negli indicati giorno ed ora, escluse quelle per persona da dichiararsi, e gli aspiranti all'asta dovranno depositare nella Tesoreria provinciale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 3600 in danaro od in biglietti di Banca, e produrre la prova dell'eseguito deposito contemporaneamente alla presentazione dell'offerta rispettiva. All'atto della stipulazione del contratto sarà data dall'appaltatore una cauzione definitiva uguale al decimo della somma di delibera.

Le opere saranno ultimate entro 120 giorni utili, naturali e consecutivi, decorrendi dalla data della consegna, ed i pagamenti in acconto si effettueranno in sette rate, ciascuna in ragione dell'avanzamento dei lavori. L'ultima rata, unitamente al decimo di ritenuta, sarà pagata dopo l'approvazione del collaudo.

Il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 14 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nelle ore d'uffizio.

Si avverte che trattandosi di un secondo esperimento d'incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia una sola offerta.

Piacenza, 8 luglio 1879.

3195 *Il Segretario incaricato:* G. D. FERRARI.

MUNICIPIO DI MONTEFIASCONE

Appalto dei lavori di fognatura e lastricato in via Bixio.

Il sindaco del comune suddetto notifica che nel termine legale venne migliorato del ventesimo il prezzo d'aggiudicazione ottenuto nell'asta pubblica del 15 giugno p. p. in lire 5778 52 sull'appalto dei lavori sopranotati. Che sulla detta somma avrà luogo l'asta definitiva il 16 corrente con le medesime norme e sotto le medesime condizioni del primo avviso inserito già nel n. 126 del 30 maggio decorso della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Dal Municipio, il 1° luglio 1879.

Il Sindaco: D. SCINGA.

3197 *Il Segretario comunale:* E. BATTILORO.

STRADE FERRATE ROMANE

Essendo stata effettuata la stampa del *Processo verbale* dell'*Adunanza generale ordinaria* tenuta in Firenze il dì 30 giugno p. p., i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

A Firenze, presso la Direzione Generale della Società, Piazza Vecchia di S. Maria Novella, n. 7;

A Roma, presso l'uffizio della Società, via Condotti, n. 11;

A Siena, alla Stazione ferroviaria;

A Livorno, presso i signori Rodocanacchi F. e C., banchieri.

Firenze, 11 luglio 1879.

3209 *Il Reggente la Direzione Generale:* C. BERTINA.

PROVINCIA DI MESSINA — CIRCONDARIO DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA. — Secondo esperimento.

Essendo riuscito deserto il primo esperimento d'asta per affittanza del fondo comunale Filara, se ne indice un secondo pel giorno di domenica 13 corrente luglio, alle ore 12 meridiane, da tenersi nella sala del palazzo municipale.

L'asta avrà luogo a candela vergine.

Il prezzo annuo è di lire 5400.

Il deposito è di lire 270.

La durata della locazione è di un sessennio.

Gli altri patti sono ostensibili in questa segreteria.

Mistretta, li 7 luglio 1879.

3207 L. PICO *Segretario.*

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Giugno 1879

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 102,510,324 50
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 49,720,289 25	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,524,558 04	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 328,977 69	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,643,615 90	62,217,440 88
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„
Anticipazioni			„ 42,976,378 80
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 27,531,132 16	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	27,607,504 28
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 76,372 12	
Crediti			„ 20,954,280 49
Sofferenze			„ 6,010,844 27
Depositi			„ 19,580,555 25
Partite varie			„ 18,669,070 70
		Totale	L. 300,526,399 17
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 2,377,937 87
		Totale generale	L. 302,904,337 04

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 43,100,000 „
Massa di rispetto	„ 2,215,535 17
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 124,760,212 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 74,048,078 06
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 15,076,103 72
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 19,580,555 25
Partite varie	„ 20,910,666 02
Totale	L. 299 691,150 22
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 3,213,186 82
Totale generale	L. 302,904,337 04

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,481,576 05
Bronzo	„ 12,196 45
Biglietti consorziali	„ 78,342,327 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,674,225 „
Totale	L. 102,510,324 50

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	427,407	L. 21,370,350 „
da L. 100	429,505	„ 42,950,500 „
da L. 200	31,764	„ 6,352,800 „
da L. 500	69,639	„ 34,819,500 „
da L. 1000	18,461	„ 18,461,000 „
	Totale	L. 123,954,150 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 296,830	L. 148,415 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 741	„ 1,482 „
„ 5	„ 39,463	„ 197,315 „
„ 10	„ 6,024	„ 60,240 „
„ 20	„ 10,418	„ 208,360 „
„ 250	„ 761	„ 190,250 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 124,760,212 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 124,760,212 00 è di uno a 2 55

Il rapporto fra la riserva L. 98,836,099 50 { la circolazione L. 124,760,212 00; e gli altri debiti a vista „ 74,048,078 06 } L. 198,808,290 06 è di uno a 2 01

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,740,127 55.

Visto: **Per il Reggente Direttore Generale**
ENGLEN.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello

3169

R. Tribunale civile di Velletri

Estratto del bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso dal sig. Leali cav. Angelo di Roma contro Argenti Luigi-Francesco, domiciliato in Velletri,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nella udienza del 21 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo avanti il suddetto Collegio il 1º incanto per la vendita dei seguenti fondi siti in Velletri:

1. Diretto dominio del terreno, vocabolo Paganico e S. Pietro, cannetato, vignato e seminativo con case coloniche.

2. Cantina in via del Gesù, numeri civici 35 e 36, presso i suoi noti lati e confini.

3. Altra casa al vicolo Ottavio, n. 9, confinante con la detta strada. ecc.

4. Altra casa al vicolo del Ginnasio, coi numeri civici 25, 25-A e 26, di quattro piani, presso i suoi noti lati e confini.

5. Altra casa in Piazza Panoti, col numero civico 2, confinante la stessa piazza, Malagigi ed altri, ecc.

1º I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, e nello stato come si trovano, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti.

2º L'incanto sarà aperto in cinque lotti separati, sul prezzo di offerta fatta dal creditore istante, cioè, il 1º lotto su lire 24,345; il 2º per lire 337 20; il 3º su lire 2251 20; il 4º su lire 5889; il 5º su lire 1209 60.

3º L'offerente dovrà depositare in cancelleria, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, le seguenti somme per le spese occorrenti, cioè pel primo lotto lire 3000; pel secondo lire 150; pel terzo lire 300; pel quarto lire 600; pel quinto lotto lire 250.

Per le altre condizioni non prevedute si eseguiranno le analoghe disposizioni del Codice di procedura civile.

Il giudice sig. avv. Petrignani è delegato alla graduazione.

Velletri, lì 21 giugno 1879.

3189 Il cancelliere Leoni.

AVVISO.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che nella dogana di Piscinara, di proprietà di S. E. il sig. principe di Teano, posta nel territorio di Cisterna di Roma, dal primo ottobre prossimo futuro cesserà la fida di qualunque sorta di bestiame; e contro coloro che vi mantenessero o vi immettessero bestie a pascere si chiederà la applicazione dell'art. 672 del Codice penale, e qualunque altro provvedimento di legge.

Roma, 20 giugno 1879. 3202

BANDO

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza degli eredi del fu Vincenzo Bruti, di Tivoli, il Tribunale con decreto 10 giugno 1879 autorizzava il sottoscritto notaio di procedere nel suo ufficio posto in Tivoli, via del Trevio, num. civico 29, sul prezzo di lire 2475, alla vendita, mediante pubblici incanti, di

Una casa posta in Tivoli, via della Forma, n. civ. 17, distinta in catasto col num. 1167, sezione 1ª, confinanti Antonio Ambrosini, Luigi Testi, e la strada pubblica, salvi, ecc.

I patti e condizioni della vendita sono ostensibili presso l'ufficio del sottoscritto notaio.

Detto esperimento avrà luogo il 15 luglio 1879, alle ore 9 antimeridiane.

Tivoli, il 1º luglio 1879.

Gioacchino dott. Eutizi
3203 R. notaio in Tivoli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta